

	COMUNE DI CARAVAGGIO	Numero 3	Elenco N. Cod. Ente 10054	Prot.
---	-----------------------------	---------------------------	--	--------------

Deliberazione di Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di 1^a convocazione – seduta Pubblica

Oggetto: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2022

L'anno 2022 addì 08 del mese di Febbraio alle ore 19:30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla discussione risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
BOLANDRINI CLAUDIO	Sindaco	SI
LONATI LAURA	Consigliere	SI
AVILA ELISABETTA MARIA	Consigliere	SI
VALIMBERTI ALICE	Consigliere	SI
VICARIO PAOLO	Consigliere	SI
SAPELLI MARIELLA MADDALENA	Consigliere	SI
PALUSCHI GUGLIELMO TARCISIO	Consigliere	SI
CASTAGNA MARIA ROSA	Consigliere	SI
PREMOLI ENRICO	Consigliere	SI
BENA ILARIA	Consigliere	AG
GATTI ELISA	Consigliere	SI
PREVEDINI GIUSEPPE	Consigliere	SI
CASTAGNA DIANA	Consigliere	SI
LOMBARDO ROCCO,FRANCESCO,ANTONIO	Consigliere	SI
MANGONI CARLO	Presidente del Consiglio	SI
FACCHINETTI DANIEL	Consigliere	SI
COLPANI MAURO	Consigliere	SI

Totale Presenti **16**

Sono presenti inoltre:

gli Assessori Sigg.ri: **LEGRAMANDI IVAN, CREMONESI MARCO, ARIUOLO CLAUDIA, CATTELANI JURI, NICOTERA ELENA**

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Filippo Paradiso, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Carlo Mangoni – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO- assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019;
- in base all' articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006): *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*
- con decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 è stato prorogato al 31 marzo 2022 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024;

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019;

Visto il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 09.07.2020;

Dato atto che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

Rilevato, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;

- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Richiamato, in particolare, il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo.

Considerato che l'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Considerato che l'art. 1, comma 751 della L. n. 160/2019, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;

Considerato che il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Considerato, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste nel 2021:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo

precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

Ritenuto opportuno usufruire della facoltà di assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata o non sia in uso di terzi, anche familiari, a qualsiasi titolo, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per l'annualità 2021. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Preso atto che con deliberazione consiliare n. 52 del 22.12.2020 sono state deliberate per l'anno 2021 le seguenti aliquote per le diverse tipologie e le seguenti detrazioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTE IMU 2021
Abitazione principale classificata nelle categorie A1/A8/A9	0,59 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	Esenti
Terreni agricoli	1%
Aree fabbricabili	0,8%
Fabbricati categoria D/5	0,95%
Fabbricati categoria D (esclusi D/5)	0,85
Altri fabbricati	0,85%

DETRAZIONI:

- Detrazione di € 200,00 per l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze.
- Detrazione di € 200,00 per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24.07.1977 n. 616.

Richiamato l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Rilevato che in ogni caso solo dopo l'adozione del decreto suddetto vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote, che ne formerà parte integrante;

Considerato che ad oggi il suddetto decreto non è stato emesso e che, pertanto, si ritiene di poter confermare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) deliberate per l'anno 2021 come sopra dettagliate;

Vista la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio 2022);

Preso atto del verbale della Commissione Consultiva Permanente "Affari Generali, Bilancio, Programmazione, Finanze, Demanio, Patrimonio, Personale, Produttività, Efficacia ed Efficienza dell'azione amministrativa, Modifiche Statuto, Regolamenti attinenti le materie di competenza" riunitasi in data 3 febbraio 2022;

Preso atto degli interventi integralmente estratti dalla registrazione audio della seduta, come resoconto allegato alla presente;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. **DI CONFERMARE** per l'anno 2022 le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) già applicate nel corso dell'anno 2021 come di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTE IMU 2022
Abitazione principale classificata nelle categorie A1/A8/A9	0,59 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Terreni agricoli	1%
Aree fabbricabili	0,8%
Fabbricati categoria D/5	0,95%
Fabbricati categoria D (esclusi D/5)	0,85
Altri fabbricati	0,85%

DETRAZIONI:

- Detrazione di € 200,00 per l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze.
- Detrazione di € 200,00 per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24.07.1977 n. 616.

2. **DI DARE ATTO** che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.
3. **DI RISERVARSI**, per quanto di competenza, di apportare la diversificazione delle aliquote in riferimento a fattispecie definite dal futuro decreto MEF, ai sensi dell'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019.
4. **DI PROVVEDERE** ad inviare per via telematica, la presente deliberazione, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019.
5. **DI DEMANDARE** al Funzionario responsabile dell'Imposta Municipale Propria (IMU) l'assunzione di tutti gli atti amministrativi conseguenti l'approvazione del presente provvedimento.
6. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2022 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000.
7. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione all'Area III – Tributi e Suap e all'Area II – Servizio Finanziario.

Successivamente, con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Carlo Mangoni

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Filippo Paradiso

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge